

## «No al turismo da soviet»

*Il sindaco di Pinzolo incalza i privati: «Se discoteca e cinema sono importanti, gli imprenditori si muovano»*

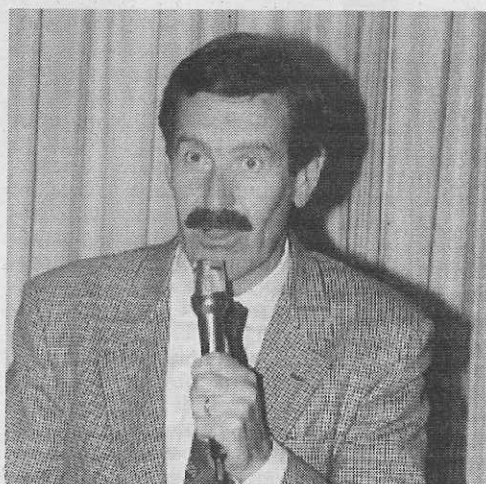
di ELISABETTA TESSARO

PINZOLO - «No, alla sovietizzazione del turismo. E, per la cultura, un Piano organico in sinergia con il territorio». Alla vigilia del primo dei seminari del ciclo «Crescere in un mondo che cambia», il sindaco di Pinzolo, **Mauro Mancina**, fa il punto sulla situazione in relazione a cultura e turismo, precisando inoltre ruoli e responsabilità del Comune. È in sostanza una risposta indiretta verso quanti, negli ultimi tempi, hanno criticato l'operato dell'attuale amministrazione.

«Sulla cultura stiamo chiudendo in queste settimane uno specifico Piano attraverso il quale cerchiamo di dare delle risposte a esigenze, aspettative e bisogni dei diversi segmenti della popolazione» sottolinea Mancina. Un'affermazione, quella del primo cittadino, che sembra calzare a pennello in risposta alle critiche mosse recentemente dalle opposizioni e più precisamente da **Giuseppe Ciaghi** (gruppo «La Sarca») e **Gianfranco Bonapace**.

Accusato di attuare solo iniziative di pseudo cultura e di non stimolare la crescita culturale rendense, Mancina, replica così: «La cifra che contraddistingue questo piano per la cultura, oltre ai singoli progetti e agli specifici contenuti, è la ricerca di collaborazione e di sinergie con gli enti e le organizzazioni che, per statuto e per ruolo, sono già impegnati nell'educazione, nell'animazione culturale e nella promozione del territorio». Come a dire che certi compiti non spettano proprio all'amministrazione comunale.

Quella prevista da Mancina è dunque solo un'azione di sup-



**Il sindaco Mauro Mancina: confronto aperto a Pinzolo sul ruolo del Comune a sostegno di cultura e turismo**

porto e collaborazione con gli organi preposti alla cultura. È in sostanza un progetto in cui biblioteca, Università della terza età e del tempo disponibile, cooperative sociali ed enti di ambito turistico diventano partners istituzionali. Il piano sarà parte integrante del bilancio programmatico e diventerà il riferimento per gli impegni dell'amministrazione in questo settore. Un progetto dunque già confezionato e ormai vicino alla fase d'attuazione.

Mancina torna inoltre a puntualizzare su un altro punto, quello relativo all'ambito turistico. In replica all'attacco mosso recentemente dalle opposizioni consigliari su *L'Adige*, vuole stabilire i confini di responsabilità e di ruoli tra comune ed operatori: «Va precisato e ribadito il ruolo del Comune nell'economia - afferma il sindaco - che non è quello di sostituire il privato né di supplire alle lacune che il privato deve affrontare e risolvere». E rilancia: «Se la discoteca e il cinema sono importanti, perché non se ne occupano gli imprenditori? Mi fa specie che qualcuno, che peraltro ha anche incarichi pubblici, auspichi di fatto una sovietizzazione del turismo, non riconoscendo che il Comune è tenuto ad altri compiti: le opere pubbliche, le infrastrutture, l'ordine e la pulizia, la realizzazione e la manutenzione degli impianti sportivi, la dotazione e la qualificazione delle strutture. È già una forzatura che l'animazione turistica sia possibile solo con denaro pubblico».

Una risposta asciutta, quella del primo cittadino, che concludendo aggiunge: «Il Comune deve creare le basi, dal punto di vista delle infrastrutture, perché l'iniziativa privata possa esprimersi».

### STAGIONE TEATRALE

## Commedie a Carisolo

CARISOLO - Il successo, di pubblico ed entusiasmo, delle precedenti edizioni ha indotto la Pro Loco di Carisolo a proporre anche quest'anno una serie di commedie in dialetto trentino. Sabato 17 novembre presso la palestra comunale, si aprirà la quinta edizione della Rassegna teatrale «Una sera a teatro con il dialetto Trentino». L'iniziativa ospiterà cinque filodrammatiche trentine. La prima compagnia sarà la filo «Paganella» di Lavis che interpreterà la commedia dialettale in tre atti di Nicoletta Parrotta «Le zitèle Dallapè». La vicenda vede tre sorelle che, avendo oltrepassato la trentina, ritengono giunto il momento di pensare al matrimonio. Ce la faranno le tre sorelle a trovare marito? Il 1° dicembre toccherà alla Compagnia filodrammatica «Filofior» di Bordo, con la commedia dialettale in tre atti di Loredana Cont «A no saverla giusta»; il 2 febbraio 2002 alla Compagnia filodrammatica di Marco con due atti di Loredana Cont «Mai dir pensiom»; il 16 febbraio alla Filo Bastia di Preore con i due atti di Adriana Zardini «En neò descolz»; il 23 marzo 2002 la Compagnia filodrammatica «Italo Varner» chiuderà la rassegna con la commedia Kandy te sei na forza». Per gli spettatori sarà possibile acquistare il biglietto d'ingresso singolo a €. 10.000, oppure acquistare l'abbonamento primi posti con un risparmio del 20% a €. 40.000. Sono previsti sconti per i soci della Pro Loco. Per informazioni e preventivi: Pro Loco di Carisolo, tel. 0465 501392 oppure direttamente alla palestra la sera dello spettacolo. G. Le.